

FIRENZE architettura

2.2011



l'indefinibile



Periodico semestrale
Anno XV n.2

Euro 7

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Carlo Scarpa, Monumento alla partigiana, Venezia
foto MGE

Periodico semestrale* del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
via San Niccolò, 93 - 50125 Firenze tel. 055/2055367 fax. 055/2055399
Anno XV n. 2 - 2° semestre 2011
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
ISSN 1826-0772
ISSN 2035-4444 on line

Direttore - Maria Grazia Eccheli
Direttore responsabile - Ulisse Tramonti
Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Ulisse Tramonti, Paolo Zermani
Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi
Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alessandro Merlo, Andrea Volpe, Claudio Zanirato
Info-grafica e Dtp - Massimo Battista
Segretaria di redazione e amministrazione - Grazia Poli e-mail: firenzearchitettura@arch-dsp.unifi.it

Proprietà Università degli Studi di Firenze
Progetto Grafico e Realizzazione - Massimo Battista - Centro di Editoria del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
Fotolito Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare novembre 2011

*consultabile su Internet <http://www.arch-dsp.unifi.it/CMpro-v-p-34.html>

FIRENZE architettura

2.2011

editoriale	<i>Analogia entis</i> un tentativo di approccio al tema dell'architettura di chiese - Massimiliano Bernardini	2
percorsi	<i>La Tomba di Rocco Scotellaro</i> - Luciano Semerani	6
	<i>Costruire la chiesa</i> - Franco Purini	8
progetti e architetture	Giovanni Chiaramonte <i>L'Altro_Nei volti nei luoghi</i> - Davide Rampello	12
	Paolo Zermani <i>Cappella-Museo della Madonna del Parto di Piero della Francesca</i> - Gabriele Bartocci	20
	Arrigoni Architetti <i>Forme. Complesso parrocchiale del Sacro Cuore a Baragalla, Reggio Emilia</i> - Fabrizio Arrigoni	28
	Fabrizio Rossi Prodi <i>Chiesa di "Santa Maria"</i>	34
	Fabio Capanni <i>Santa Maria a Castel di Lama</i> - Alessandro Masoni	40
	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola <i>"Hic fecit ecclesiam"</i> - Carmelo Provenzano	46
l'indefinibile o del sacro	César Portela <i>Oltremare</i> - Alberto Pireddu <i>El cimiterio de Fisterra: l'idea del progetto</i> - César Portela	52 57
	John Pawson <i>"abitare la solitudine delle cose perfette"</i> - Maria Grazia Eccheli	62
	Alvaro Siza Vieira <i>Ricostruzione della città e ambiguità della luce</i> - Roberto Collovà	74
	meck architekten <i>Di terra e di cielo</i> - Fabrizio Arrigoni	82
	Wandel Hoefer Lorch Architects BDA Urbanists <i>La tenda di Giacobbe Sinagoga Ohel Jakob a Monaco di Baviera</i> - Erik Wegerhoff	88
	eredità del passato	<i>La moschea di Cordova Trasformazioni e logica di un edificio</i> - Daniele Vitale
riflessi	<i>Monumento Lessico ed ecrasi</i> - Riccardo Campagnola	102
	<i>Il colle degli eroi</i> - Michelangelo Pivetta	108
	<i>Un muso d'aereo precipitato su Cagliari. Raffaello Fagnoni e la Chiesa di San Domenico, 1949-1954</i> - Francesca Mugnai	114
	<i>Il sacro figurativo di Ludovico Quaroni a Gibellina</i> - Caterina Lisini	120
	<i>Giovanni Michelucci, Ernesto Balducci Frammenti di un dialogo sull'uomo e la città</i> - Fabio Fabbrizzi	126
ricerche	Luciano Matus <i>Il filo segreto delle cose</i> - Andrea Innocenzo Volpe	132
	<i>Mitopoiesi del cinema. Una lettura di Medea</i> - Sandro Bernardi	140
	<i>Etiche e forme. Architettura e simposio</i> - Maria Luisa Catoni	146
	<i>Una divina indifferenza cosmica</i> - Paola Araldi	152
	<i>Ad animi cultum</i> - Maria Teresa Bartoli	156
eventi	<i>Il viaggio attraverso</i> - Eleonora Cecconi	162
	<i>Il tempio e il tumulo. La dimensione sacra del paesaggio nell'architettura di Sigurd Lewerentz</i> - Carlotta Torricelli	168
	<i>La magia dello scavo</i> - Carmela Crescenzi	178
letture a cura di:	Galleria dell'architettura italiana - <i>Edoardo Detti e Carlo Scarpa - I disegni</i> - Silvia Catarsi	184
	<i>Gli Uffizi di Giorgio Vasari: la fabbrica e la rappresentazione</i> - Olimpia Niglio, Taisuke Kuroda	188
english texts	<i>Michelangelo Pivetta, Eleonora Mantese, Stefano Suriano, Francesco Gastaldi</i>	190
		192

Paolo Zermani

Cappella-Museo della Madonna del Parto di Piero della Francesca

Gabriele Bartocci

“Per Piero della Francesca, dunque, il paesaggio in quanto immagine del mondo non è più solo uno sfondo, ma è un “ambiente”. Non è uno scenario, ma un luogo della mente. Non è astratto né immaginario, ma non è neppure soltanto osservazione della realtà”.

H. Focillon

Credo che Paolo Zermani, per il progetto del museo-cappella, si sia interrogato in primo luogo sull'identità dell'affresco di Piero, intesa come “verità” dell'artista nella sua devozione alla vita e alla terra, rilevando la corrispondenza tra il dipinto e il paesaggio agrario intorno alla Chiesa di Momentana, dove, alla fine del XV secolo, nella cappella in essa contenuta, nasceva l'opera. “La Madonna del Parto di Monterchi, unica tra le Madonne di Piero, è nata in mezzo ai campi” scrive l'architetto, cogliendo dell'affresco quel carattere rurale conferitogli da una Madonna, ritratta con le sembianze di una contadina. Un soggetto divino e allo stesso tempo terreno e domestico, che tra sospensione e radicamento alla terra, racchiude in se tutto il mistero della vita, della fecondità e dell'abbondanza, nel delicato equilibrio tra l'uomo e la natura. L'esterno è “il vero interno dello spazio di Piero” dice ancora Zermani. L'architettura del museo-cappella si radica al paesaggio attraverso il rapporto che questa instaura con l'opera d'arte.

Il progetto nasce con l'obiettivo di garantire continuità, sia al rito religioso, che a quello culturale di contemplazione dell'affresco. L'edificio, posto tra la città e il paesaggio, è concepito come un percorso, che diventa cerniera tra il paese e la campagna che le sta intorno. L'accesso al museo avviene attraverso un'asola a tutta altezza, ricavata nella facciata quadrata del parallelepipedo, che guarda il convento adiacente, a ridosso del centro urbano. Dal primo

ambiente si accede a una grande sala, dimensionata secondo il modulo quadrato, che governa tutta la composizione, sulla cui estremità un sacello posto al centro del “percorso” custodisce l'affresco, che prende luce indiretta dalla copertura trasparente della cappella. Al di là di essa è una loggia, aperta sul paesaggio.

Il progetto sembra nascere dall'interno, dall'opera che contiene. Trattata quale una “preesistenza” è come se vibrasse, dando struttura all'architettura. Questa induce, prima al raccoglimento, poi all'apertura e alla contemplazione del paesaggio, che non è più semplice sfondo come accadeva nella pittura italiana Rinascimentale, ma diventa elemento attivo della composizione, entra nello spazio interno attraverso la loggia e avvolge l'affresco, come a volerlo riportare nella campagna in cui è stato concepito da Piero.

La distanza fisica e mentale tra l'opera d'arte e il suo territorio, si annulla attraverso l'architettura. Gli elementi del progetto sono ridotti al minimo (due muri, un basamento sul quale poggia la cappella, una copertura e il sistema di raccordo delle quote esterne mediante due gradinate) come a voler sostenere, silenziosamente, il rito che si compie al suo interno. Visto dalla campagna, l'edificio sembra contenere qualcosa che appartiene alla terra, che emerge da essa come un albero, avvolto e protetto dalla nuova architettura. Come una parentesi aperta, questa non si chiude, essendo sprovvista della parete di fondo che lascia “penetrare” lo spazio esterno: “in esso si consuma e si rinnova la vita delle forme che il frammento custodisce, quale estrema propaggine di un permanente equilibrio”.¹

¹ Paolo Zermani, *Identità dell'architettura italiana*, parte seconda, Roma 2002

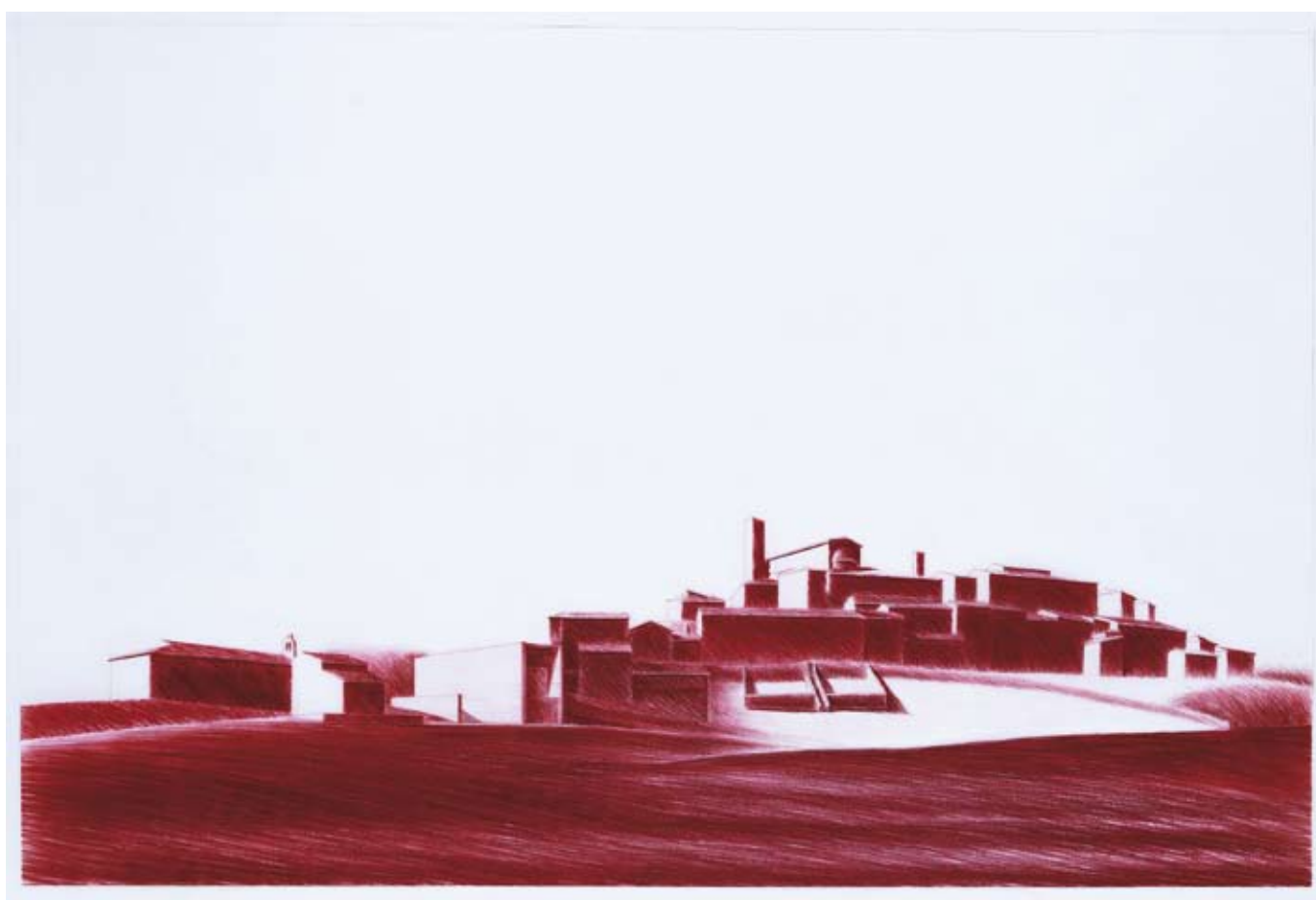


Cappella-Museo della Madonna del Parto di Piero della Francesca, Monterchi, 2000-2010

Progetto architettonico:
Paolo Zermani
con:
Mauro Alpini
Andrea Volpe

Foto:
Mauro Davoli





3

Pagine precedenti:

1

Modello: vista generale

2

Modello: vista dell'interno

3

La cappella nel paesaggio

4

La cappella e il borgo

Pagine successive:

5

Il sacello

6

La loggia e il paesaggio

7

Modello: veduta d'insieme

